Anno XXXII Lunedì 28 Luglio 1879 N. 17[illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regne . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La crisi agricola e la inchiesta

Siete teorici, ci diranno alcuni leggendo che noi invochiamo dal governo maggiore operosità riguardo alle questioni sociali. Governo e Parlamento hanno ben altro per il capo! Fantastici disegni di ferrovie, leggiadre rivoluzioni amministrative, delle più elegantemente *organici*, vasti progetti di riforme elettorali, giudiziarie e comunali che non approdono mai, fantasmagorie di abolizioni di macinato impossibili: ecco le gradite occupazioni dei nostri reggitori, quando non si stillano il cervello per dar luogo a uno di quei viziosi fenomeni, i quali a torto continuano a chiamarsi *crisi*, mentre non sono che applicazioni esatte dell'« *Ote-toi, que je m' y mette* » che è diventata malattia organica del nostro paese.

Cominciamo a passare in rivista gli interessi che più toccano la classe agricola e a parlare della ricchezza del suolo che dovrebbe essere il campo delle vere lotte per la ricchezza nazionale: e guardiamo l'inchiesta agraria. Quando fu deliberata annuenti destra e sinistra, parve chiaro che dovesse particolarmente avviare allo studio delle miserabili condizioni e a cercare i modi di promuovere l' agricoltura e aprire ne' campi sorgenti inesplorate di ricchezza.

La Giunta doveva percorrere le varie provincie del regno e visitare gli abituri dei contadini e de' poveri, saggiare lo scarso e sovente non salubre cibo, scrutare i costumi e analizzare i contratti colonici.

Se la Giunta fosse stata animata da un vero spirito di carità, a quest' ora qualche frutto si sarebbe raccolto. Ma invece essa non fece altro che bandire dei concetti e consumare molto denaro: ma non venne ad una conclusione ed ormai disperiamo che se ne possa ottenere qualche effetto.

Un silenzio deplorevole si aggrava sulla conoscenza delle nostre condizioni agricole e impedisce qualunque indagine, qualunque moto e progresso. E intanto l' Europa passa attraverso a una delle più gravi crisi agricole che si possano immaginare. C' è impossibile di studiarla in tutti i suoi lati, ma oggi ci limitiamo a presentare lo stato della questione in rapporto alle condizioni create alla piccola proprietà fondiaria. Si sa come l'interesse corrente del denaro è nei mercati assai superiore a quello che può rendere la terra: perciò i capitali si allontanano dai magri impieghi agricoli e corrono piuttosto l' alea dei prestiti pubblici e i rischi dell'aggiottaggio. La terra in seguito alla grande quantità di beni derivanti dalle espropriazioni delle corporazioni soppresse è venuta deprezzando enormemente e intanto la mano d' opera ha seguito il suo corso di elevamento, mentre le imposte sono cresciute continuamente. Si sa pure che al proprietario agricolo non possono soccorrere quelle istituzioni di credito che in Italia non funzionano che in un modo limitatissimo per mancanza di capitali e di fiducia. L' eloquenza di questi fatti spiega le cause delle tristissime condizioni in cui versano i piccoli proprietari agricoli, i quali quando le passività insoddisfatte non li soffocano, assorbendo nel pagamento dei frutti la scarsa rendita, sono tolti di mezzo dal pagamento delle imposte. In una relazione parlamentare testè pubblicata, si ha che in sei anni sono stati abbandonati al demanio ben 35,074 immobili per mancato pagamento d'imposte e sovrimposte in Lire 3,440,314. 79 e che le isole di Sardegna e di Sicilia rappresentano più di cinque settimi della totalità dei beni espropriati per mancato pagamento d' imposta.

Sebbene la relazione null' altro aggiunga, è ben naturale il supporre che questi beni appartengano alla classe delle piccole proprietà che tendono a scomparire nella ripartizione della ricchezza pubblica. Questo è un male assai grave che rivela l'impossibilità dei piccoli agricoltori di resistere alle crisi economiche.

Altri paesi che si trovano nelle stesse condizioni nostre, si occupano attivamente delle gravi condizioni agricole, e prima fra tutte l' Inghilterra. Quivi, siccome sorge lo spettro della concorrenza estera e nelle masse agricole prevale l'idea della difesa dei prodotti nazionali, il protezionismo fa rapidi progressi. Sir Chaplin nella Camera dei comuni si è fatto paladino della causa protezionista ed ha chiesto che il governo nomini una Commissione per studiare le ragioni del decadimento straordinario in cui si trova attualmente l'agricoltura britannica.

« Tutte le notizie, ha egli sostenuto, rifuggono oggi dai principii del libero scambio. La Francia, l' Austria, la Germania, l' Italia, la Spagna li hanno respinti: gli stessi Stati Uniti se ne sono staccati dopo la guerra di successione: le Indie, il Canadà, le colonie inglesi, li rigettano: l' Inghilterra sola li mantiene a scapito della sua agricoltura e della sua industria. »

Malgrado le opposizioni di Bright, autore con Cobden delle leggi del 1846, Northcote a nome del governo ha accettata l' inchiesta.

Anche in Francia il senatore Pouyer Quartier nelle adunanze protezioniste, di Parig, Lilla e Bordeaux ha sostenuto queste idee. Premesso che oggidì il Canadà e l' America del Nord spediscono in Inghilterra enormi quantità di prodotti d' ogni genere, che al primo gennaio dell' anno corrente sono entrati nei porti inglesi 60,000 capi di bestiame grosso, 30,000 montoni e 20,000 animali suini e che di generi alimentari, grani, cereali, erbaggi ecc. si calcolano centinaia di milioni di chilogrammi che la concorrenza estera invia sui mercati inglesi, ha concluso dicendo: « È così che l' agricoltura britannica è ridotta all' impotenza, perchè i suoi prodotti non vengono accettati sui mercati a motivo del prezzo maggiore; in tal modo il contadino si avvilisce, l' amore alla vita dei campi si attenua e una delle prime risorse di ogni paese, uno dei primi elementi del progresso e del benessere umano cade in deplorevole deperimento, preparano giorni tristi per l' avvenire. »

Gl' inglesi dunque riconoscono che l' attuale è una crisi di concorrenza, e invocano l' instaurazione delle *corn-laws*. Secondo Pouyer-Quartier, l' agricoltura è minacciata dalla concorrenza straniera. L' America difatti colle sue risorse invade il mercato e vi esercita influenze fatali. I *landlors*, la *farmer' s Alliance* appoggiate da Gladstone mostrano che i fittaiuoli e i piccoli coltivatori vanno in rovina e intanto hanno ottenuto un' inchiesta. Ora in Italia dove non minori sono i mali, non sarebbe urgente che l' inchiesta agraria proseguisse a esaminare le cause della crisi, guardasse d' istaurare il credito fondiario, di rivolgere sui campi la pletora di capitali che turba da qualche tempo il mercato? Un' accurata, imparziale inchiesta non potrebbe mettere in luce se il colpevole da denunciarsi sia il libero scambio, oppure se il protezionismo sia un metodo fittizio ed artificiale?

Il prezzo dei cereali

Molto più seria dei pettegolezzi parlamentari, delle smanie di partito, e delle ambizioncelle di portafoglio è una questione, di cui è preoccupato tutto il mondo europeo: il caro prezzo dei viveri.

Tutti gli Stati si lagnano, come si lagna l' Italia, dello scarso raccolto; e se questo fosse avvenuto in altri tempi, quando cioè la difficoltà di ricevere grani dall' estero, e in particolare dall' America erano di tanto maggiori, la carestia e la fame batterebbero alle porte coi più terribili effetti.

Non possiamo a meno però di rammentare, toccando questo tema gravissimo, quanto giudizioso fosse il suggerimento dato, pochi mesi sono, dagli uomini politici di parte nostra, di ridurre i dazi d'importazione sui cereali. E come più vantaggioso e sensibile, nelle imminenti ristrettezze, sarebbe l' effetto di quella misura, in confronto di altre riduzioni di tasse, delle quali appena si accorgerà la massa dei contribuenti!

La *Gazzetta tedesca* contiene, sul caro del grano, questo articolo interessantissimo, che crediamo bene riportare:

« Milioni e milioni d' uomini chiedono alla Divinità il pane quotidiano nelle lingue più diverse, e, sebbene il Vangelo dica che l' uomo non vive di solo pane, pure, per noi peccatori, esso è la cosa più importante al mondo.

Fuvvi un doge veneziano il quale dichiarò che la missione più urgente dell' eccelsa repubblica era di procurare che la popolazione avesse ogni giorno il suo pane. Oggigiorno nessuno Stato pensa direttamente all' alimentazione dei propri sudditi; esso si limita a mantenere la pubblica sicurezza, mediante la quale è reso possibile il trasporto dei viveri dappertutto dove essi mancano ordinariamente o per caso. E la esperienza ha dimostrato che ciò basta ai nostri tempi. Il miglioramento dei mezzi di comunicazione offre un' assoluta garanzia contro ogni carestia in Europa. In Asia possono ancora soffrir la fame e morire milioni d' uomini, mentre in taluna sua parte si nuota nell' abbondanza. Noi, europei, siamo al sicuro permanentemente contro questo pericolo: il demone della fame non può rialzare più presso di noi il suo capo. Dopo il 1816 ed il 1817 non abbiamo più avuto la fame nel continente, dopo il 1849 neppure in Irlanda, e quella irlandese fu in parte provocata artificialmente, e risultò facile a superarsi non appena se ne conobbero le cause e la estensione. Possiamo avere in Europa ancora della carestia, ma la fame non incute ormai più timore.

Ciononostante, la questione del pane, quella sul risultato del raccolto, è tuttora la più importante per lo Stato e la società. La statistica moderna dimostra quale influenza eserciti sulla intera società umana il prezzo del pane. È uno dei meriti principali della suddetta scienza lo aver data questa prova.

« Non è molto poetico, ma è pur troppo vero, dice il dottor Maurizio Neefe, nella sua *Statistica dei nati-morti*, che la quantità dei matrimoni dipende ogni anno dal prezzo del grano. » Il numero dei nati-morti, prosegue l'autore, è in relazione diretta col prezzo del pane; allo stesso modo questo prezzo influisce sullo sviluppo od il deperimento dei nati-vivi. Si può persuadersene coi risultati di leva: le reclute degli anni di fame e di carestia sono ordinariamente più deboli e piccole delle reclute di anni nei quali il pane era a buonissimo mercato, e Quételet, lo statistico filosofo, dice a ragione:

« Sembra che gli anni di carestia infliggano alla razza umana la loro impronta profonda, come le rigide invernate lasciano la loro traccia sugli alberi delle nostre foreste. »

Si constatò da un accurato confronto fra le tabelle di mortalità in Inghilterra,

Francia, Svezia ed in Piemonte, che la mortalità negli anni di carestia era aumentata di più d'un sesto!

Come si vede, v'ha ogni motivo di pregare ancora pel pane quotidiano; infatti, se gli uomini non vivono soltanto di esso, senza di esso però muoiono.

Per quanto si può scorgere sinora dai diversi paesi dell'Europa e dalle relazioni sul raccolto al di là dell'Oceano, non avremo una annata buona; il 1879 ci recò già parecchie sciagure, e non ce ne compensa con un buon raccolto. Al di là dell'Oceano, in America, il grano sembra sia prosperato, noi della vecchia Europa dobbiamo contentarci in parte d'un raccolto mediocre, in parte d'un positivo cattivo raccolto. Ha piovuto troppo.

Non è facile constatare il perchè degli acquazzoni che produssero tanto danno; gli astronomi parlano di macchie del sole, i geografi ne attribuiscono la colpa a correnti polari. Non ci attentiamo di risolvere la disputa degli scienziati, vogliamo unicamente constatare il triste fatto. Lasciando ogni esagerazione, rimane il fatto positivo che il 1880, secondo ogni probabilità, sarà un'annata di caro prezzo del pane.

Il conte Andrassy si è lagnato una volta nelle Delegazioni perchè lo si vuol far responsabile anche pel vento. Non vogliamo affatto attribuire ai signori Tisza e Taaffe la menoma colpa per gli acquazzoni che devastarono le nostre povere campagne. Il conte Andrassy può conquistare una provincia, ma non può far si che un grano di frumento o di avena cresca prima.

Non rendiamo quindi responsabile il govèrno delle intemperie, ma bensì, e con tutta ragione lo faremo se esso non mitiga, od almeno non rende meno dure, per quanto può, le conseguenze delle perturbazioni atmosferiche. Per un privato, allorchè il pane ed i viveri sono più cari, non v'ha che un mezzo di rimediarvi; egli deve risparmiare, deve rinunciare al superfluo, vietarsi il lusso per poter procurarsi le cose necessarie alla vita. Il rimedio è semplice, ma infallibile, e vale per lo Stato al pari che per l'individuo. In altre parole: se il raccolto non è buono, il ministro delle finanze deve fare più economie che mai, egli deve astenersi da ogni spesa inutile. Gli acquazzoni che desolarono le nostre campagne sono un avvertimento pel governo e per la rappresentanza nazionale a ridurre il bilancio. »

Notizie Italiane

ROMA 26. — La *Gazzetta Ufficiale* pubpubblica la legge sull'abolizione del secondo palmento e quella sulla tassa degli zuccheri. Entrambe andranno in vigore coi primi del venturo agosto.

— Cairoli ha spedito ai prefetti, alle Camere di commercio ed ai Consigli provinciali e sanitari il progetto di legge sul lavoro dei fanciulli, accompagnandolo con una lunga circolare nella quale chiede le loro osservazioni e consigli.

— Il cardinale Nina lascia il segretariato generale di Stato della Santa Sede e diventa prefetto della Dateria.

Monsignor Laurenzi venne nominato al posto del cardinale Nina.

— Sono giunte al governo denuncie anonime di possibili complotti contro il Re nel tratto di viaggio che farà S. M. sabato alla volta di Genova.

Per quanto paiano poco attendibili quelle denuncie, il ministro dell'interno ha ordinato tutte le più minute e le più severe precauzioni.

— Lo stato del conte Giusso è abbastanza soddisfacente, quantunque gli sia sopraggiunta una leggera febbre. Nonpertanto i medici gli hanno consigliato un assoluto riposo vietandogli di ricevere i numerosi amici e conoscenti che si recano continuamente all'albergo per avere notizie. Sono giunti in Roma tutti i membri della sua famiglia.

Intanto procede alacremente l'istruttoria da parte dell'Autorità giudiziaria. Finora emerge indiscutibile la premeditazione benchè l'assassino si atteggi a pazzo.

NAPOLI — Nei giornali di Napoli troviamo i particolari di una imponente dimostrazione fatta dalla cittadinanza appena giunse la notizia dell'attentato al conte Giusso. Più di duemila persone si recarono al Municipio ed alla Prefettura gridando: *Viva il Sindaco galantuomo! Abbasso la camorra!* Anche il Foro ed il Commercio con indirizzi coperti da molte firme vollero attestare al conte Giusso l'indignazione che provarono per l'ignobile attentato. Al Municipio poi venne aperto un registro di sottoscrizioni che va coprendosi di numerose firme. La città indignata commenta vivamente la possibile causa del misfatto.

BENEVENTO 26. — La scorsa notte è partita per Montesarchio una compagnia di bersaglieri a fine di sedarvi una rivolta di detenuti avvenuta ieri in quelle prigioni.

Si assicura che i rivoltosi aggredirono i carabinieri uccidendone tre e ferendone parecchi altri.

VENEZIA — Ieri l'altro giunse a Venezia una compagnia di 20 americani i quali presero alloggio all'*Hotel Beau-Rivage.*

Una comitiva di altri 20 americani, alloggiati al *Grand-Hotel,* partì invece ieri da Venezia.

Fra giorni poi si attendono a Venezia circa 200 *Touristes* americani.

I nostri alberghi rigurgitano, e la città comincia ad animarsi davvero.

CUNEO — È scoppiato un grande incendio nella caserma del genio militare. Le provvigioni furono totalmente abbruciate. Il danno si calcola a 200,000 lire. Un soldato rimase gravemente ferito.

ANCONA — Continua il processo Scorticbini. — Dalle testimonianze della seduta del 25 la posizione degli imputati Fattorini e Mori è seriamente aggravata. Risulta infatti riguardo al Fattorini che egli contrariamente a quanto asseriva non rimase nella sala della Società dei *Fratelli Bandiera* dalle sette e mezzo alle dieci; ma bensì fu veduto in questi intervalli in diversi punti in compagnia del Mori. Il suo *alibi* è completamente distrutto. Ciò che è degno di nota in questo processo è il gran numero di testimoni in contraddizione al deposto fatto davanti il giudice istruttore. Tre di essi per la evidenza della contraddizione e pel sospetto di menzogna furono posti agli arresti. Ciò farebbe sospettare ad influenze subite prima del dibattimento. Le testimonianze a difesa del Caporalini non presentano alcuna importanza.

Notizie Estere

FRANCIA — Le notizie delle inondazioni continuano ad essere tristi. Gli straripamenti continuano rovinando i raccolti.

— Omai è certo che il Governo otterrà dal Senato che venga discussa la legge Ferry sull'insegnamento prima delle vacanze. La Commissione intanto, benchè dopo viva discussione ha approvato vari articoli.

CAPO DI BUONA SPERANZA — Malgrado tutte le voci, secondo le quali dopo le vittorie riportate dagli inglesi ad Ulundi, Cettiwayo piegherebbe ad accordi, ulteriori notizie ci fanno sapere ch'egli è più che mai disposto a resistere ancora.

BELGIO — L'affare dei cartelli non è ancora finito. Van Humme è ancora detenuto e la procedura continua.

— La polizia procedette ad altre perquisizioni domiciliari per l'affare degli stampati minatorii, ma senza risultato.

— Dal Belgio sono pure segnalate gravi disgrazie in causa delle inondazioni

La città di Mons e i comuni limitrofi sono rovinati dalle acque.

I danni sono immensi e eguali a quelli prodotti dalle inondazioni del 1850.

BOSNIA — Si assicura che l'occupazione di Novi-Bazar debba avere luogo subito dopo l'arrivo del commissario turco, Husny pascià, a Serajevo.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli che 500 insorti Bulgari, nella Macedonia, deposero le armi implorando l'amnistia. Le forze turche nella Tessaglia e nell'Epiro ascendono a 28,000 uomini.

Nostra Corrispondenza

Ancona 25 Luglio.

(E. B.) Quest'anno l'incostante stagione ha decimato le schiere dei bagnanti. A Rimini Lunedì sera poco dopo le dieci si spensero i lumi sulla piattaforma, cosa rara più che straordinaria: a Sinigallia non si vede l'affluenza degli anni scorsi: deserta pure la spiaggia di Falconara, ritrovo in passato molto frequentato specialmente da impiegati Romani in licenza, da padri di numerosa prole scrofolosa ai quali le strettezze finanziarie non concedevano il lusso di uno stabilimento Balneario. In Ancona poi si temevano sul principio della stagione gli effetti di una perniciosa concorrenza fra i due stabilimenti Dorico e Galleggiante, ma ora entrambi i direttori hanno smesso il viso dell'armi, e ognuno fa quanto può senza ingerirsi negli affari dell'altro. A Fano quest'anno corre molta gente non so per qual ragione: forse per una delle solite stravaganze di questa sublunare stirpe mortale.

Ora vi parlerò del processo Scota, di questo processo che la procura Generale vorrebbe classificare fra gli importanti processi politici. Io dico francamente non lo merita.

Che esistesse in Osimo una Società Fratelli Bandiera nessuno lo dubita: che lo Scortichini sia stato ucciso da persona sospetta di far parte di quella Società, questo pure non sorprenderà nessuno quando però sia messo in chiaro dalle risultanze processuali.

Non vi intratterò dell'andamento del processo, nè vorrò farvene un riassunto. Tutti i giornali ne parlano. Il *Messaggiero* ha in proposito una corrispondenza *telegrafica* particolare.

All'udienza si nota un continuo conflitto fra la difesa e la Presidenza, cosa strana, nuova e aggiungerò, dispiacevolissima. Il P. Ministero ha già fatto incarcerare due testimoni che insistevano su circostanze non ammesse da altri testimoni. Il Collegio della difesa cui fanno parte due notabilità del foro l'on. Canetto e l'on. Samminiatelli dopo queste deliberazioni ha unanimemente emesso istanza che si dovesse sospendere il dibattimento fino a che la giustizia non si fosse pronunciata sulla veridicità dei testimoni, ma la Corte non ha accettata la domanda della difesa ed ha ordinato di continuare il processo.

Quando si tratterà in questa Corte d'Assisie del furto di 9 milioni commesso a danno della Banca Nazionale, vi terrò informato giorno per giorno.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale nella sua seduta di sabbato previo alcune comunicazioni del R. Sindaco addiveniva alle seguenti deliberazioni:

Respingeva il ricorso pervenuto contro le operazioni di scrutinio delle elezioni amministrative perchè il ricorso stesso non è stato notificato agli interessati.

Ha sospesa la decretazione definitiva della lista politica deliberando di procedere in altra seduta alla nomina di una Commissione coll'incarico di rivedere accuratamente la lista stessa.

Per lo spettacolo d'opera del prossimo Carnevale era stanziata la dote di L. 8000.

In seduta segreta, trattava del concorso al posto di professore d'ornato nella scuola di Belle Arti, ma niuno degli aspiranti avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti, il concorso era dichiarato deserto, ed era incaricata la Giunta di provvedere provvisoriamente nel modo migliore a quell'insegnamento.

Bollettino dell'inondazione. — Dalle 6 ant. del giorno 26 alle ore 5 ant. d'oggi il decremento delle acque d'inondazione fu di centimetri 7.

Corte d'Assisie. — Nella causa Saltari e coimputati continuava Sabbato l'esame dei testimoni. Stendiamo un pietoso velo sui poco edificanti incidenti cui ha dato luogo la *cosidetta* deposizione di uno dei testi.

Tribunale correzionale. — Sabbato si è trattata la causa, della quale ebbimo a tener parola in altro numero, di quel P. B. commesso viaggiatore di Milano, imputato di oltraggio e percosse alle guardie di P. S.

Le testimonianze assunte, gli ottimi precedenti dell'imputato, i certificati comprovanti la irresponsabilità dell'accusato nel commettere, in seguito a grave provocazione, degli atti imputabili soltanto ad una specie di morboso furore a cui egli per sua disgrazia va soggetto e la efficace e brillante parola del difensore, valsero al B. l'assoluzione del reato ascrittogli. Lo stesso rappresentante il P. M. non riconosceva la colpabilità rimettendosi al senno del Tribunale.

Soccorsi agl'inondati. — 30.ª Nota delle offerte versate nella Cassa del Comitato Centrale di soccorso agli inondati.

Nota precedente . . .	L.	74724 76
Fonderia meccanica Forlivese (off. racc.)	»	27 50
Sindacato pubbl. med. Borsa di Torino	»	100 —
Mazza conte Francesco . . .	»	20 —
Zeni Nicolò (off. racc.) . . .	»	43 —
Direz. Giorn. l'*Arena* di Verona a mezzo del Pretore di Bondeno	»	130 80
Gardini prof. Galdino (prod. sua lettura)	»	430 —
Accad. Filarm. Dramm. (concerto Teatro Tosi Borghi)	»	1029 19
Tot.	L.	76525 25

Igiene. — Negli anni scorsi durante la stagione estiva era costume di disinfettare i pubblici pisciatoi col solfato di ferro o vetriolo Romano. In quest'anno si è creduto sostituire la calce, la quale oltre non produrre la disinfezione, sporca i muri vicini, ed offre un brutto spettacolo dal lato dell'estetica. Eppure il solfato di ferro costa meno della calce. L'avv. Boldrini preposto alla Divisione di Polizia Municipale preghiamo di provvedere sollecitamente per l'igiene e decoro della città.

Tariffe daziarie. — Un manifesto del Sindaco notifica che a termini del R. Decreto 19 Giugno, col 1.° Agosto andrà in attività la tariffa del Dazio Consumo per l'introduzione nella cinta daziaria forese e murata, della carta, cartoni terraglie, maioliche e stoviglie.

Sono esclusi dal dazio le armature d'ombrelle, fusti e bastoni ai quali non fu estesa l'approvazione Sovrana.

Furto. — Sabbato mattina nello Stabilimento del Molino a vapore in Borgo S. Lucca veniva involata una carriola ai danni di Botti Francesco operajo, da Quacchio.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 21 al 27 corrente Luglio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 31
» » d' Igiene » 5
» » sulle pubb. Vett. » 2

Totale N. 38

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 21. 50.

Società impiegati ed amanuensi. — Ieri ad un'ora pomerid. si riunirono in adunanza generale gli aderenti alla massima di costituire in questa Città un Associazione di M. S. fra gli Impiegati. Le adesioni pervenute al Comitato Promotore ammontano al non lieve numero di 200 ed i presenti all'adunanza erano 54. Fra i pochi Comuni della Provincia che appoggiarono tale nobile idea si distinse quello di Argenta che concorse con 30 firme: Il Comitato Promotore trovando sufficiente il numero dei presenti dichiarò aperta l'adunanza, ed in allora il sig. Romualdo Ghirlanda membro di esso, che presiedeva detta Assemblea, lesse un discorso che venne accolto col massimo fervore e più volte applaudito.

Si passò quindi alla discussione delle basi fondamentali che dovranno regolare lo Statuto, il quale venne affidato ad una Commissione elettasi a schede segrete, nelle persone delli signori Romualdo Ghirlanda, Cicchelli Rag. Gvo, e Caraffa Ercole, a ciò lo ripresentino emendato nella prossima adunanza.

Lotteria di Beneficenza. — Abbiamo ammirato lo splendido dono di SUA SANTITÀ per la Lotteria di Beneficenza. — Consiste in un grandioso medaglione d'oro con un cameo, rappresentante la effigie del Sommo Pontefice, lavoro di egregio artista, e di abilissimo orafo. L'ovale è combinato con quattro punte, raffiguranti la croce, adorne di altrettanti smeraldi e perle, di bellissimo colore e di gran pregio. Un quinto smeraldo assai ricco e due perle formano il passante. Il tutto è di un gusto squisito e degno dell'Augusto Donatore; fa onore alla scuola romana e deve eccitare l'interessamento di chiunque ama le arti belle. L'astuccio di raso rosso ha le sacre chiavi in oro. Il munificente regalo fu rimesso, a mezzo dell'Eminentissimo nostro Arcivescovo, con una lettera molto cortese al Presidente del Circolo Artistico avv. Adolfo Cavalieri. Mille grazie all'autorevole e gentile intercessore. — Anche il R. Sindaco comm. *Trotti* ha offerto 15 volumi dei più rinomati autori latini-italiani, rilegati quasi tutti in pergamena, della rarissima edizione Cominiana. Di stabilimenti industriali inviarono da ultimo: la fabbrica di majoliche del conte *Ferniani*, 2 anfore uso della Robbia, ed un portaorologio graziosissimo; l'accreditata passamanteria di *Menni Carlo* circa 40 eleganti guarnizioni da tende in lana e seta; la premiata distilleria di *Visconti e C.* 12 bottiglie di liquori di lusso. Sei grandi bottiglie di *fernet*, sua specialità, spediva da Occhiobello *Ricci Amos*; quattro buoni per grossi miglioramenti per la vigilia di Natale, franchi a domicilio dei signori vincitori, rilasciava l'Azienda *Valli* di Comacchio.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Impegno la di Lei gentilezza per un posto nella *Gazzetta* al seguente comunicato:

Di questi giorni è stato pubblicato in Livorno un nuovo lavoro del Chiarissimo nostro cittadino Prof. Luigi Bosi, col titolo di: *Opere minori inedite*. L'indice del libro è lungo, gli argomenti trattati sono molteplici, quai più quai meno estesamente, sempre però con vasta erudizione, con invidiabile ordine, con accorgimento pratico, e ciò che più vale, nella narrazione dei fatti, con fedeltà esemplare ai risultati della Clinica. *Quod vidit, scripsit.*

Difatti nella prima lezione descrive la malattia di petto del Conte C. M. di Ferrara e con tanta verità che lo stesso medico curante e testimonio giornaliero dei fenomeni morbosi non avrei potuto fare altrettanto.

Come sulla *tisi polmonare* si diffonde l'autore sulla *leucemia* affrontando e analizzando questioni nella quali sono impegnati i nomi dei più grandi luminari dell'epoca.

Tutti gli altri argomenti, e sono moltissimi, rivelano nel nostro dotto Clinico una versatilità ed uno studio maravigliosi, nè ciò fa caso a chi conosce davvicino il prof. Bosi, uomo vissuto sempre nella lunga sua carriera colla scienza e per la scienza.

Termina il libro con un discorso sull'igiene che per l'eleganza dello stile, per la freschezza delle idee e per l'importanza della materia, ivi trattata, merita distinta considerazione.

Io conosceva già l'illustre mio amico come igienista per certe lettere inedite che tempo addietro ebbe la bontà di farmi leggere, ma se a confermarmi in questa opinione qualchecosa mancava, il discorso sull'igiene testè stampato sorregge validamente il mio favorevole giudizio.

Ferrara 26 Luglio 1879.

Dott. *Turri*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Luglio 1879:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Senigaglia Alessandro fu Benedetto con Padoa Zelinda di Benedetto — Massellani Giuseppe fu Agostino con Vancini Cecilia di Angelo — Rieti Angelo di padre ignoto con Minapoli Elvira fu Giuseppe — Roffi Antonio fu Luigi con Squarzoni Maria Luigia di Carlo.

Pareschi Gaetano di Giovanni con Piva Caterina di Carlo — Gaudenzi Stanislao fu Antonio con Marchi Ernesta di Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Antonioli Adelaide fu Giorgio, di anni 42, operaia, coniugata — Vecchi Giuseppe fu Cristino di anni 24, barbiere, celibe — Paparella Teresa fu Giuseppe di anni 78, lavandaia, vedova.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

26 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 18° 8, C
Alt. med. mm. 759, 33	» mass.° 31, 6 »
Umidità media: 49°, 3	Ven. dom. SE

Stato del Cielo:
Sereno

27 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 18°, 2 C
Alt. med. mm. 756, 92	» mass.° 32, 9 »
Umidità media: 43°, 1	Venti dom. Vario

Stato del cielo:
Sereno, Nuvolo, Pioggia; temporale con vento forte.

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 10.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 36

REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 *Luglio* 1879

FIRENZE . . .	73	50	37	17	54
BARI	89	62	49	39	4
MILANO. . . .	37	34	32	21	10
NAPOLI . . .	85	23	26	34	63
PALERMO . . .	7	43	48	12	40
ROMA	9	22	43	88	7
TORINO . . .	42	64	83	65	40
VENEZIA . . .	1	38	27	2	79

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Anch' egli non è più!

Giuseppe Vecchi all'età di soli 25 anni veniva nel 24 Luglio 1879 rapito all'amore dei suoi da morbo crudele, che inesorabilmente gli troncava nel fiore degl'anni quell'avvenire lieto, di lusinghiere speranze, che il suo ingegno e la naturale disposizione per la pittura non avrebbero per certo mancato di schiudergli un giorno.

Di miti e soavi costumi, seppe sopportare con più rassegnazione la lunga e crudele malattia che lo trasse alla tomba — a nulla valsero, per strapparlo alla inesorabile Parca, le più affettuose ed incessanti cure della desolata famiglia, cui resta solo conforto piangerne la inconsolabile perdita.

Possa questo tenue tributo d'amicizia lenirne l'acerbo dolore.

G. G.

CITTÀ DI PISA

PRESTITO AD INTERESSI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 2000 gruppi di Obbligazioni PISA

del valor nominale di L. 500 per ogni gruppo

rimborsabili in Lire **600** in soli 43 anni

ciascun gruppo di 5 Obbligazioni

frutta L. **25** all'anno

pagabili semestralmente al 1.° Gennaio e 1.° Luglio

Interessi e Rimborsi sono esenti da qualsiasi tassa o ritenuta

pagabili in PISA, MILANO, TORINO, FIRENZE, ROMA, GENOVA e LIVORNO

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle Obbligaz. **PISA** con godim. dal 1.° Luglio 1879
è aperta nei giorni **26, 27, 28, 29** e **30** Luglio 1879
al prezzo di L. **452** che si riducono a sole L. **439,50**
pagabili come appresso:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 26 al 30 Luglio 1879
» 50. — al reparto
» 100. — al 10 Agosto »
» 100. — al 25 » »
L. 152. — al 5 Settembre »
meno: » 12. 50 per interessi anticipati dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1879 che si computano come contante.
» 139. 50
Totale L. 439. 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole . . . . Lire 437. 50

GARANZIA

La Città di PISA ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti. — I bilanci della Città di PISA si chiudono con un AVANZO, abbenchè in essi sia compresa la rata necessaria per il servizio di interessi ed ammortamento di questo Prestito che venne contratto onde portare a compimento alcune opere di pubblica utilità.

Nessuno ignora la importanza ed il credito che gode la Città di PISA, una delle più ragguardevoli dell'Italia Centrale e celebre per la sua Università — Pisa conta attualmente 52,000 abitanti — Il suo territorio rustico e fertilissimo, — condotto in gran parte a pasture ed a bosco e pel resto a viti, cereali, praterie e castagneti.

Chiunque voglia impiegare bene e cautamente il proprio denaro deve cogliere l'occasione della emissione delle Obbligazioni **Pisa** poichè la Rendita dello Stato la quale ha il grave svantaggio di essere soggetta a continue oscillazioni per cause politiche, oggi non frutta che L. 4. 90 0/0 (attesa la ritenuta di ricchezza mobile), mentre le Obbligazioni **Pisa** fruttano circa il 6 0/0 oltre il maggior rimborso in L. 162.50. — Per avere 25 lire di Rendita italiana al netto di ricchezza mobile occorrono in giornata Lire 512 circa, mentre acquistando un gruppo di Obbligazioni **Pisa** si hanno simili Lire 25 nette con sole Lire 437. 50, e cioè con un utile di Lire 74. 50 oltre il maggiore rimborso certo di Lire 162. 50 per ogni gruppo, lo che porta l'interesse in media a più del 7 0/0.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* **26, 27, 28, 29** *e* **30** *Luglio* 1879.

in **MILANO** presso **Compagnoni Francesco.**
in **TORINO** presso **U. Geisser e C.**
in **NAPOLI** presso la **Banca Napoletana.**
in **GENOVA** presso la **Banca di Genova.**
in **BOLOGNA** presso la **Banca Industriale e Commerciale.**
in **VERONA** presso **Figli di Laudadio Grego.**
in **LUGANO** presso la **Banca della Svizzera Italiana.**
in **FERRARA** presso la **Banca di Ferrara.**

2.° ed ultima emissione con altri nuovi

10,000 PREMI

(un premio garantito ogni Serie di dieci biglietti)

GRANDE LOTTERIA

autorizzata con Decreti del Prefetto di Genova 6 maggio e 18 Luglio 1879, a benefizio di cinque Istituzioni filantropiche, **dei danneggiati dalle ultime inondazioni e dall'eruzione dell'ETNA.**

Per a 1° quanto per la 2° emissione avrà luogo una sola ESTRAZIONE al

3 AGOSTO 1879

e giorni successivi, nel Politeama genovese, coll'assistenza della Commissione ordinatrice presieduta dall'onor. signor PARODI Comm. Generale ENRICO, Sindaco di Genova.

Il bollettino Ufficiale completo di tutta l'estrazione sarà distribuito *gratis* e spedito franco agli acquirenti di biglietti.

Il favore col quale venne accolta ed esaurita in pochi giorni la 1° emissione, con un' eccedenza di domande per oltre quattromila Serie, è la miglior prova della regolare e ben ideata conbinazione di questa Lotteria che offre la massima probabilità di conseguire Premi rilevanti.

1.° PREMIO: Un magnifico servizio di argenteria massiccia del peso di circa 22 chilogrammi, od in sua vece la somma di L. **5000** prezzo netto a cui il fabbricante si è obbligato di riacquistarlo entro un mese dalla data di estrazione.

2.° PREMIO: Pianoforte BOISSELOT a gran coda che il venditore si obbliga riacquistare come sopra per L. **2000.**

Tutti gli altri **9998** premi sono di un valore sia artistico, sia intrinseco non comune fra i quali è da notarsi il premio **4000, Fiore da testa in oro ed argento rappresentante l'uccellino del Paradiso tempestato di smeraldi, rubini brillanti e perle.**

Catalogo *gratis* e franco a tutti gli acquirenti di almeno dieci biglietti.

Prezzo di cadun biglietto separato L. 1. —
» di caduna serie completa di 10 biglietti con premio certo » 10 —

A qualsiasi richiesta fuori di Genova bisogna aggiungere **Cent. 50** in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Sino al 2 Agosto la vendita è aperta

in Genova presso i Fratelli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, che spediscono a volta di corriere.

N. B. — I vaglia telegrafici si devono avvisare con dispaccio semplice a: **Casaretto - Genova**, in cui il mittente deve specificare oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

La vendita essendo animatissima coloro che desiderano provvedersi di biglietti sono pregati a farlo **immediatamente.**

Le domande che perverranno dopo la chiusura saranno subito respinte assieme all'importo.

NB. I biglietti di questa seconda emissione concorrono solamente ai nuovi diecimila premi, perciò rimango o inalterate le condizioni dei portatori delle prime diecimila serie.

IN FERRARA sino al 31 Luglio corrente la vendita è aperta presso G. V, FINZI Cambio Valute piazza Commercio 22.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Costantinopoli* 26. — Contrariamente alle voci corse la crisi ministeriale continua.

Atene 26. — In seguito al voto provocato alla Camera dai capi dell' opposizione, Comunduros lesse il decreto che scioglie la Camera.

Genova 27. — Alla chiusura del Congresso degli agricoltori il presidente Chizzolini fece uno splendido riassunto dei lavori del Congresso, constatò le crescenti influenze della Società degli agricoltori, e diede egli intervenuti il convegno per il futuro Congresso in Arezzo.

Stamane si inaugurò l' Esposizione industriale ligure.

(Non ancora pubblicati)

Roma 26. — *New York* 25. — Ieri a Cincinnati vi furono parecchi morti di febbre gialla.

Milano 26. — Il senatore Vemercati è morto.

Costantinopoli 26 — Si assicura che la crisi ministeriale è terminata in favore di Kereddine.

Il sultano ha definitivamente ceduto.

Oggi si attendono le modificazioni ministeriali.

Aja 26. — Vanlyuden è incaricato di formare il Gabinetto.

New Yiork 25. — La febbre gialla si estende rapidamente. A Menfi in media vi sono 5 morti al giorno. Un rifugiato di Menfi è morto a New York.

Parigi 26. — È stata levata la quarantena per le provincie russe dai mari Nero ed Azoff.

Roma 25. — Senato del Regno

Si delibera che domani le sedute comincino al tocco.

Si approvano i seguenti progetti:

1° Per maggiori spese da aggiungersi al bilancio del 1878;

2° Convalidazione di decreti per il prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste del 1878;

3° Modificazioni alla legge della tassa del registro e bollo.

De Filippo propone al Senato che si associ al sentimento d' orrore destato per il tentato assassinio contro il conte Giusso.

Il presidente dichiara già di avere mandato per le informazioni dello stato del ferito.

Grimaldi si associa in nome del Governo.

Domani vi sarà discussione delle ferrovie e degli alcool.

Roma 26. — Senato del Regno

Si convalidano i titoli di Mezzanotte e di Maiorana.

Discussione delle Ferrovie.

Torelli combatte la proposta dell' ufficio centrale per discutere ed approvare subito il progetto delle ferrovie e propone il rinvio a novembre.

De Cesare sostiene che dopo tante speranze concepite dalle popolazioni, non si può differire l' approvazione del progetto delle ferrovie.

Pepoli G. appoggia la proposta Torelli.

De Cesare crede si potesse conservare il macinato ma non si possa differire l' approvazione del progetto delle ferrovie.

Zoppi dell' ufficio centrale, e Brioschi relatore assicurano l' ufficio centrale di avere studiato diligentemente il progetto. Reputano urgente la legge ferroviaria, e pregano il Senato di non accettare la proposta Torelli.

Baccarini giustifica le ragioni del progetto, e dice che il progetto non esclude si possa correggere più tardi le particolari disposizioni di esso; accetta l' ordine del giorno proposto dall' ufficio centrale perchè gli impegni finanziari dipendenti dalle nuove costruzioni ferroviarie formino materia di speciale progetto di legge annuale. Tali impegni calcolati per annualità corrispondono approssimativamente alla spesa fattasi nell' ultimo settennio per le ferrovie, e prega Torelli di non insistere sulla sua proposta.

Parlano varii oratori.

Si respinge il progetto di sospensione di Torelli, e si chiude la discussione generale.

S. approva l' ordine del giorno proposto dall' Ufficio Centrale pubblicato nella relazione e si procede alla discussione degli articoli.

Si approva l' ordine del giorno Digny accettato dal ministro dei lavori pubblici che si impegna di fare ulteriori studi comparativi fra le linee Faenza-Pontassieve, Faenza-Firenze.

Baccarini accetta la raccomandazione dell' Ufficio Centrale per continuare gli studi della linea Adriatico-Tiberina.

Si approvano gli articoli dall' 1 al 4 e la tabella B. Si delibera la seduta di domani per il seguito della discussione.

Da affittarsi ad uso di Osteria e Trattoria in Via dei Contrarii N. 38 e 40 — Locale decentissimo con annessa vasta e fresca cantina con comodità ad uso di cucina, disponibile per il prossimo S. Michele.

Dirigersi ai fratelli Zamorani.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d'ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 30

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 20 *al* 27 *Luglio* 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	31	50	32	—
Formentone	„	21	—	21	50
Orzo	„	20	—	21	—
Avena	„	20	—	21	—
Fagioli	„	23	—	29	—
Favino	„	27	—	28	—
Riso cima	„	54	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	49	—
„ id. 2ª sorte	„	45	—	46	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Fieno	„	6	—	6	50
Paglia	„	2	60	3	10
Canapa	„	84	03	94	17
„ Scarto	„	—	—	—	—
Canaponi	„	65	20	69	54
Stoppe	„	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	„	150	—	175	—
„ dell' Umbria	„	128	—	133	—
„ delle Puglie	„	125	—	130	—
„ degli Abbruzzi	„	120	—	125	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	41	75	45	25
„ 2ª „	„	33	—	38	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Zocca mezzana forte	il quint.	2	80	3	30
» » dolce	»	2	30	2	80
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	40	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani	»	144	88	152	13
Vaccine nostrane	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez.	»	98	52	104	32
» di Cascina	»	98	52	104	32
Castrati	»	150	—	—	—
Pecore	»	100	—	—	—
Agnelli	»	—	—	—	—
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» del Veneto	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 17 — Argento 110 85

Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia

Guardarsi dalle Contraffazioni

Elixir Coca BUTON Proprietà Rovinazzi

Elixir Coca BUTON Proprietà Rovinazzi

IL VERO

ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll' impronta sul vero ELIXIR COCA — GIO. BUTON e C., BOLOGNA — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta GIO. BUTON e C., e la firma sull' etichetta GIO. BUTON e C.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4)

Articolo Speciale!

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l' unico mezzo è di servirsi della vera *ACQUA DI FELSINA* mescolata nell' acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciutosi tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l' unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

GUARDATEVI DAI FALSIFICATORI!

giacchè avidi speculatori che si decantano possessori dell' identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L' unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla reale ed imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI presso l' Archiginnasio lettera U loggie del Pavaglione.

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.